



**Racconto
tra acqua
e terra
di Debora Ciolli**

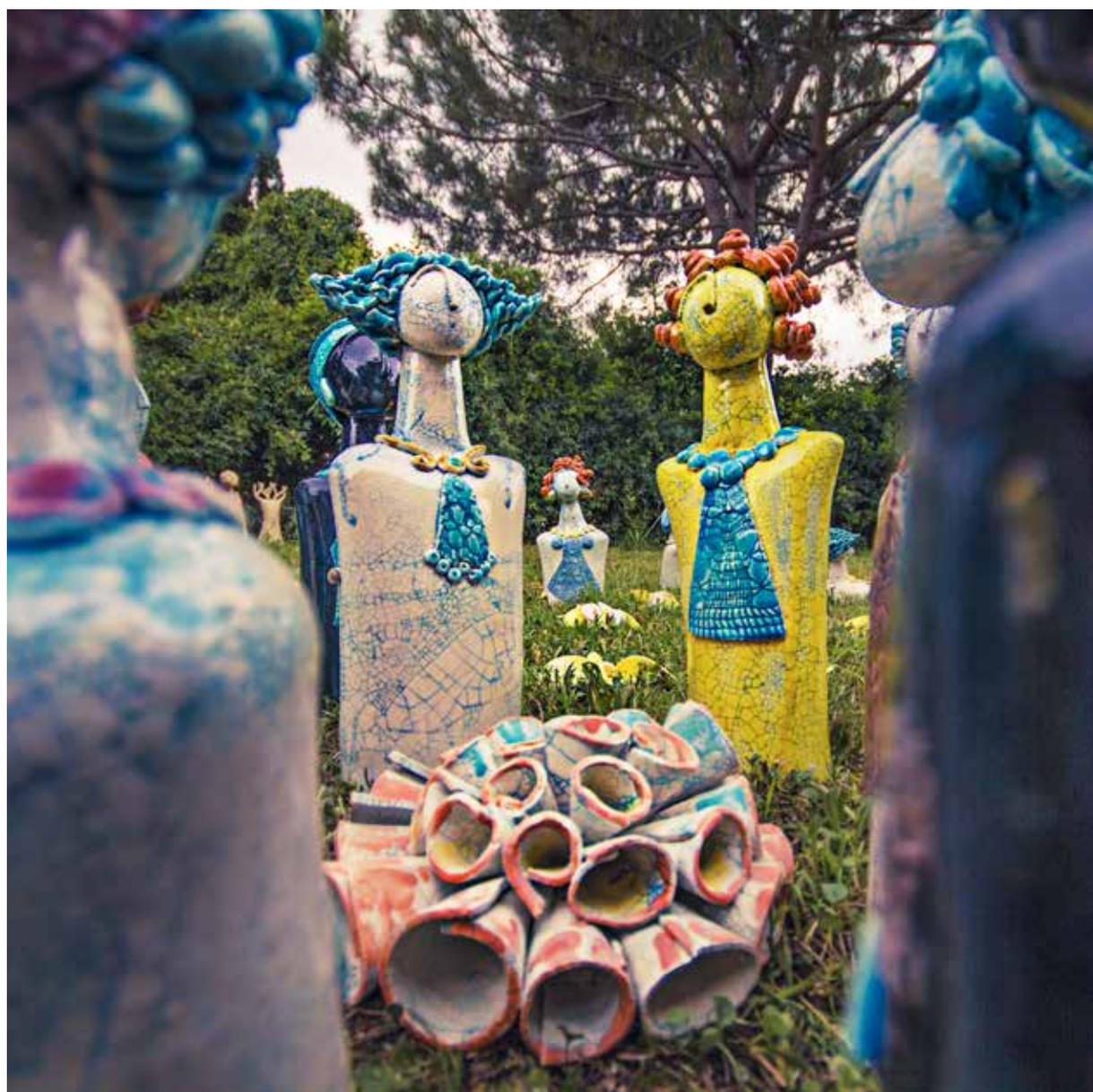
Dal 15 marzo al 31 maggio 2015
in orario apertura del Calidario di Venturina Terme (LI)

L'ACQUA, LA TERRA, L'ARIA, IL FUOCO

di Debora Ciolli,
Foto di Andrea Morelli

Racconto fra acqua e terra è una mostra di opere ceramiche, ma prima ancora è una narrazione di emozioni e stati d'animo che solo un luogo come il Calidario, centro benessere di Venturina

Terme (LI), può evocare. Il Calidario Terme Etrusche è un luogo termale antico, gli Etruschi prima e i Romani dopo ne avevano fatto il loro centro termale dove rilassarsi e riposarsi. La sorgente naturale è un laghetto



alimentato da due fonti termali che sgorgano dal ventre della terra, dove si può nuotare anche in pieno inverno guardando il cielo immersi nell'acqua calda e nella pace del luogo, che sembra non conoscere il ritmo del tempo.

Da molti anni frequento quest'oasi di serenità, fin da quando, per amore, da Firenze mi sono trasferita a Piombino (LI).

In questa città bagnata su tre lati dal mare, ho cominciato a raccontare storie con la ceramica in luogo delle parole e a recarmi alle terme per abbandonarmi alla serenità e alla pace.

Le acque calde termali hanno la proprietà d'infondere un profondo benessere psicofisico e di regalare emozioni capaci di allontanare i pensieri e i turbamenti della quotidianità, trasportandoci in una dimensione onirica e armoniosa. Realizzare una mostra d'arte in un luogo come il Calidario è un modo per amplificare le emozioni generate dalle acque termali. Una magnifica sinergia; infatti, la ceramica è una forma d'arte capace di coinvolgere la vista e il tatto e tramite la scultura si possono avere diverse prospettive di un'unica opera.

La mostra delle mie opere al Calidario è una storia arcaica, racconta di grandi madri, antiche dee come quelle dell'età dell'oro europea scoperta dall'archeologa Marija Gimbutas. Matriarche gentili dedite all'arte della danza, della musica, della ceramica, inventrici dell'agricoltura e della tessitura, ignare della guerra e delle armi.

Donne feconde e pacifiche, serafiche e affascinanti con le loro pelli di galestro, colorate e pop come tutti i lavori che nascono nel mio laboratorio affacciato sul mare dove tira sempre il vento di libeccio che scompiglia e scompone, dove tra mare e terra loro nascono, evocative come sirene antiche. Le grandi madri amano tutto e tutti con i loro cuori colorati e tondeggianti, nuotano nelle acque termali e sognano.





Le mie donne si vestono dei colori sgargianti dei minerali, del mare e dei fiori, si adagiano placide su legni spiaggiati che il mare ha levigato e portato a noi da luoghi lontani e si mettono a guardare il mondo a occhi chiusi. Si collocano nella grande sala ristorante per accompagnare le cene e i pranzi di chi frequenta il Calidario, nel Thermarium vicino all'aria asciutta della sauna, vicino ai vapori del bagno turco e sui bordi della vasca e senza proferire parole parlano e raccontano di loro, di chi le guarda e di chi passa davanti a loro indifferente.

La maiolica con cui sono realizzate è la stes-

sa tecnica usata in Toscana fin dal 1500, il galestro è la terra degli Etruschi, il modo in cui sono modellate è arcaico come i gesti di chi mi ha preceduto in questa antica arte che è la ceramica. L'acqua, la terra, l'aria e il fuoco che scalda le acque sono gli stessi elementi che compongono le sculture che ho realizzato.

La mostra è un evento in un luogo che con essa si sposa e si fonde quasi a divenire un tutt'uno con il visitatore-bagnante, che decide di regalarsi una giornata di tranquilla felicità.

Benvenuti alla mostra.



LE TERME DAGLI ETRUSCHI A OGGI

a cura di Roberta Bona e Silvia Calò

Nel cuore della Val di Cornia, adagiato sulle colline a pochi chilometri dal mare, sorge il Calidario Terme Etrusche. Questa sorgente naturale di acque termali è fonte di benessere fin dal tempo degli antichi Etruschi che, come noi, amavano rilassarsi immersi in queste acque ricche di

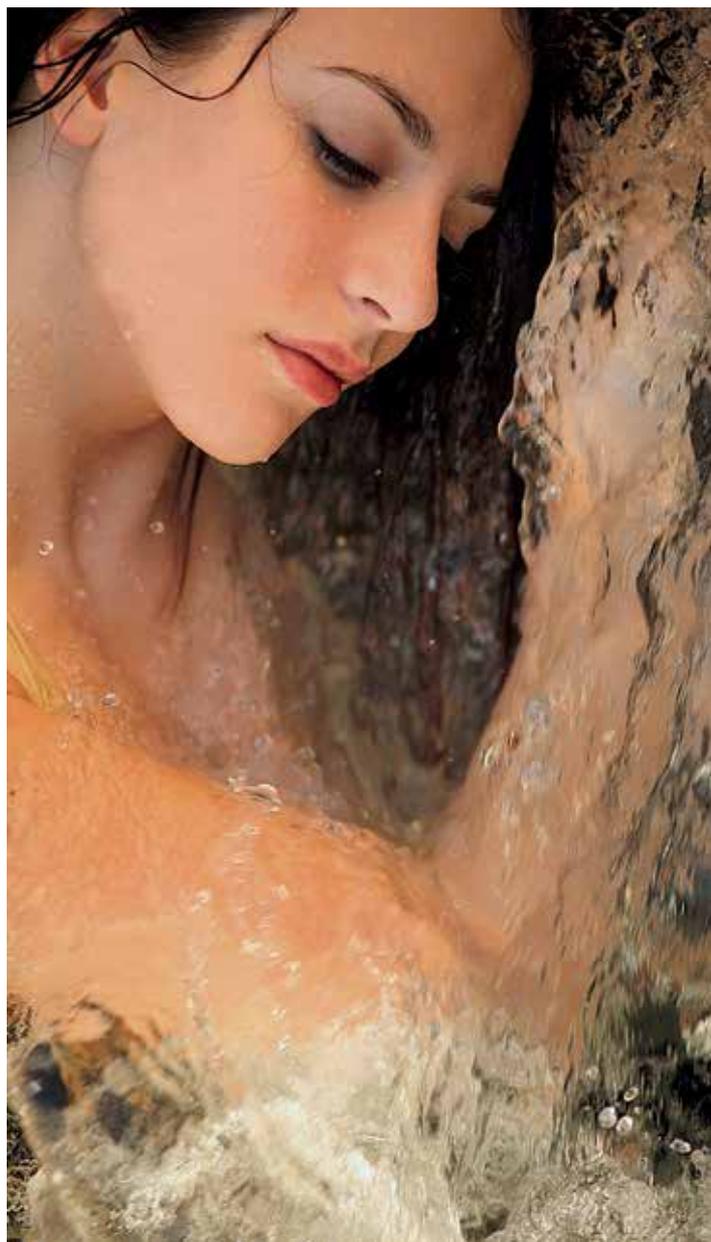


calcio e magnesio per rigenerare il corpo e lo spirito.

A secoli di distanza la Sorgente Naturale del Calidario è ancora meta ambita per chi desidera immergersi in uno dei laghi termali più grandi d'Europa, circondati dalla natura caratteristica della Toscana, dal verde delle pinete al blu del mare e dai profumi della campagna della Costa degli Etruschi. Dal paesaggio del lago naturale si accede tramite un passaggio interno al Thermarium, l'Antico Percorso Etrusco, acco-

gliente e profumato. Luci soffuse e candele accolgono gli Ospiti in un'atmosfera romantica di altri tempi. Entrando al Thermarium si prova la stessa sensazione di pace e serenità che si prova appena prima d'iniziare a sognare, quando si è ancora svegli ma non vediamo l'ora di lasciarci andare al completo riposo.

Tutti e cinque i sensi vengono allietati in questo percorso del benessere. Mente e corpo si distendono, cullati dal moto leggero e continuo dell'acqua, nella vasca







idromassaggio, si purificano con il vapore del bagno turco e il caldo secco della sauna, si rigenerano sotto le docce fresche cromoterapiche. Per chi desidera ancora qualcosa in più, massaggi e trattamenti. Dopo il lungo bagno nella Sorgente Naturale e il completo relax nel Thermarium, uscendo dall'area benessere e alzando lo sguardo si scopre una terrazza, che si affaccia proprio sul lago: è Aqvolina Restaurant & Lounge Bar dove, all'ora del tramonto, con una vista mozza-

fiato, sorseggiare un aperitivo, leggendo le proposte del giorno preparate dallo chef.

Il Calidario Terme Etrusche si può definire, a tutti gli effetti, una struttura dalle mille sfaccettature; infatti, propone ai suoi Ospiti momenti non solo di benessere ma anche culturali, promuovendo e organizzando incontri con uomini dello spettacolo, artisti, cantanti, giornalisti, eccetera.

Nelle stagioni passate, numerosi sono stati gli interventi di personaggi che hanno reso





la terrazza del Calidario un palcoscenico allegro, divertente, spensierato, e allo stesso tempo serio, impegnato e riflessivo.

Ricordiamo in ambito musicale il “Concert in Summer Big Band Version”, tutto dal vivo, in compagnia dell’Orchestra Giacomo Rossini, il cui successo ha fatto sì che tornasse a suonare anche nell’estate 2014. Ospite d’eccezione “Cocco Cantini e i suoi allievi”, che ha accompagnato tutti gli Ospiti presenti in un viaggio attraverso i classici del Jazz.

Al 2013 risale “Il mio canto libero”, tributo di Graziano Poggetti al grande Lucio Battisti a 15 anni dalla sua scomparsa.

Non si possono scordare gli appuntamenti con l’“Anteprima di lirica in piazza” e il “Concerto di fine Estate” dell’orchestra Filarmonica Mascagni che sono stati richiesti a gran voce anche per la stagione 2014 appena passata. Le splendide voci dei lirici e la musica incantevole dell’orchestra che risuona sopra il Lago del Calidario, creano una magia e un’atmosfera difficili da immaginare.

Al Calidario però non si canta solo in italiano. Molti artisti internazionali hanno calcato il palcoscenico più famoso della Val Di Cornia. Ed è stato proprio un artista straniero a inaugurare la stagione estiva “Calidario Events” 2014: Frank Gambale, un grande successo per un grande artista, definito il punto di riferimento per le nuove e vecchie generazioni amanti della buona musica. A seguire si ricordano Fred Wesley e Lee Pearson & Start Point che con la loro musica, dal funk al rock passando per il jazz hanno incantato l’intera folla presente; e poi Bill Evans & His Soulgrass Band, che hanno fatto il sold out fin dalla prima settimana di uscita dei biglietti, come già era stato per il tastierista britannico Brian Auger nel 2013. Il Calidario non ha proposto soltanto musica, ma ha fatto da scenografia anche a “Le avventure di Crisella”, spettacolo teatrale ricco di personaggi magici e creature mostruose,



inscenato dall'associazione culturale "Nuovo Teatro dell'Aglio". Anche se esula dalla rappresentazione teatrale, hanno comunque assistito a uno spettacolo colorato che hanno partecipato a "Saturno e la Luna", incontro organizzato in collaborazione con gli Astrofili di Punta Falcone di Piombino, che con i telescopi hanno mostrato agli Ospiti i crateri lunari, e insegnato loro a riconoscere a occhio nudo le costellazioni del cielo estivo. Molti artisti hanno scelto il Calidario per presentare al pubblico i propri libri, o per condividere esperienze personali. Fra i tanti si ricorda la presentazione del libro di Irene Vella nel 2013 "Credevo fosse un'amica e invece era una stronza", curata dalla giornalista Maria Antonietta Schiavina. La giornalista ha condotto poi l'intervista a Giulio Scarpati durante la presentazione del suo libro "Ti ricordi la casa rossa? Lettera a mia madre", e ha anche presentato "Sogni di Marzapane",

libro della conduttrice RAI Danila Bonito, e "Sintomi di felicità", cantato e raccontato dal tenore Marco Voleri. Incontri toccanti sono stati quelli con Veronica De Laurentiis, che ha reso partecipe dei suoi dolori e della sua storia il pubblico del Calidario, e l'incontro con Giovanni Nuti, che ha condiviso con i presenti i ricordi del fratello Francesco Nuti. Con "Storie di tutti i giorni", Riccardo Fogli ha raccontato la sua vita: una vita dedicata alla musica, e proprio con la sua musica ha coinvolto ed emozionato tutto il pubblico. Oltre alla riflessione e ai ricordi, nelle serate del Calidario c'è stato spazio anche per le risate: con Mario Cardinali, il direttore de "Il Vernacoliere", con Gianna Martorella, imitatrice RAI, che ha presentato il suo disco "Le mille voci", e con Niki Giustini, attore comico e imitatore toscano che ha messo in mostra il meglio del suo repertorio facendo divertire tutto il pubblico.



Il Calidario è stato inoltre teatro di una delle ultime mostre di Giuliano Ghelli, scomparso lo scorso anno. L'artista ha mostrato agli Ospiti il suo "Esercito di Terracotta", ispirato all'esercito cinese di X'ian, composto da busti femminili diversi l'uno dall'altro alti circa 70 cm, con segni e simboli della sua pittura: colline, gocce fertili, alberi, case, i pesci delle sue "migrazioni" e ancora parole, frasi, frammenti di poesie di Maiakowskij, Saragamo e Campana.

All'interno della struttura è stata esposta anche una scelta degli ultimi dipinti dell'artista. Il suo "Esercito di Terracotta" è stato così definito dalla scrittrice Sandra Landi: "... *Le sue donne hanno la leggerezza dell'arte capace di provocare stupore e incanto in un mondo di difuso disincanto*".

Vista l'importanza che la cucina ha nella vita e nella storia di noi italiani, non possiamo non inserire tra le attività culturali,

"Stasera Cucino Io" dell'edizione del 2013-2014. Durante la serata, personaggi noti della Toscana si sono trasformati in chef per una notte, e si sono messi in gioco di fronte al pubblico, a cucinare per una giuria che avrebbe poi decretato il vincitore. Un modo originale, divertente e goliardico di onorare la buona cucina toscana.

Ultimo ma non ultimo in ordine d'importanza, in onore delle nostre origini e in particolare modo delle origini del Calidario, la serata *Festa Antica Roma*, dove tutti, dai titolari ai dipendenti e agli ospiti, vestiti da antichi Romani, sorseggiano nettare degli dei e si riscaldano intorno ai bracieri.

Combattimenti di gladiatori, rapimenti di ancelle e lapidazioni, cavalli, l'imperatore, i centurioni, i poeti e i filosofi, adulti e bambini danzano e rievocano i fasti dell'Antica Roma nello sfondo del lago e il vapore delle acque della Sorgente Naturale.

Dove la mente ritorna al passato

Nel riposo s'immaginano immersi nei vapori del laghetto gli Etruschi che in queste terre iniziarono la fusione dei metalli. Nel corso dei secoli furono eremiti Cristiani, cavalieri Longobardi, legionari Romani, grandi, celebri architetti medicei e agricoltori sapienti a essere inebriati dalla dolcezza del clima di questa valle, nutriti dalla ricchezza del suolo, affascinati dalla presenza del mare e accolti dal calore della Sorgente Naturale. "Ad onta dei seguaci di Galeno dona salute a Venere e Mercurio ignea vena che mi stilla in seno". "Tabula Peutingeriana", IV secolo d.C.

Immaginatevi un flusso sotterraneo, un immenso fiume perenne che lentamente scorre all'interno della terra a grandi profondità, si arricchisce a contatto con le rocce calcaree fratturate e fuoriesce in maniera naturale senza prelievi forzati, portando con sé microelementi minerali che tanto bene fanno alla pelle e alle ossa, in un laghetto di circa 3.000 metri quadri. L'acqua calda sgorga direttamente nella vasca-laghetto con una portata media di circa 12.000 litri al minuto e vi si accede da spogliatoi riscaldati con passaggio interno diretto nel laghetto e alle cascate d'acqua per idromassaggio. Le grotte, in prossimità delle sorgenti, descrivono il passato e rappresentano oggi gli scenari profondi, dove queste acque risiedono, si arricchiscono a contatto con le rocce calcaree fratturate, permettendo la messa a giorno di grossi flussi d'acqua solfato-calcica magnesiana, dalle storiche proprietà terapeutiche.







Per informazioni
debora@info1.it

Calidario Terme Etrusche
via del Bottaccio n. 40 VENTURINA TERME (LI)
telefono 0565 851504 - www.calidario.it - calidario@calidario.it